

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRESIVO CASTELLO DI SERRAVALLE-SAVIGNO via XXV Aprile,52 VALSAMOGGIA – 40050 loc. Castello di Serravalle (BO) – C.F.:91171010373 - Tel. 051 670 48 24 fax: 051 6710500 Sito internet www.icccastellodiserravalle.it e-mail: segreteria@icccastellodiserravalle.it – boic810009@istruzione.it</p>	
---	---	---

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Considerato che la legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF;

Considerate le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in particolare relativamente allo sviluppo delle competenze chiave così come declinato nel punto 2:

2.1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente; 2.2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro; 2.3. promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; 2.4. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione; 2.5. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica; 2.6. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; 2.7. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 2.8. aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4 ed il comma 7 che descrivono gli **obiettivi formativi** individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte ad insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Viste le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, per i dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

Viste le precedenti delibere assunte dal Collegio dei Docenti nonché i dati contenuti nelle relazioni di verifica alla data del 21 giugno 2018;

Visto il Piano di Miglioramento e le azioni messe in atto;

Visti gli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare;

Richiamati gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, che si riportano:

ESITI DEGLI STUDENTI INDICAZIONE DELLO STATO DELLE PRIORITÀ

Risultati scolastici

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

Ridurre lo scarto di performance tra gli alunni dei diversi plessi (scuola primaria e secondaria di I grado di Savigno-Castelletto)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre il divario tra il livello di preparazione delle classi.

emana il seguente atto di indirizzo

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento:

- 1. Integrare il PTOF in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze** stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 22-02-2018, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate.
- 2. Implementare il curricolo verticale d'istituto per competenze**, con esplicitazione dei principi metodologici da seguire, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica, progettare azioni mirate al **potenziamento delle competenze chiave**, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, e nelle lingue comunitarie, **monitorando in modo sistematico**, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento.
- 3. Costruire le competenze metodologiche di cittadinanza e costituzione:** progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità (Cittadinanza e diversità).
- 4. Personalizzare i curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 5. Utilizzare la didattica delle competenze**, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:
 - formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
 - riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
 - favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
 - favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
 - valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale. Per il raggiungimento di tali mete si invita a “Lavorare per compiti di realtà”, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. Il compito di realtà svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (*circle time*). La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema che è il prodotto finale degli studenti.

6. Elaborare una programmazione d'istituto in linea di continuità, per classi parallele, evidenziando le conoscenze e le abilità in sintonia con le prove INVALSI, strutturando all'interno della stessa gli ambiti e i processi da valutare inizialmente in Italiano, Matematica e lingue comunitarie e, gradualmente in tutte le altre discipline;

7. Utilizzare i QdR delle prove INVALSI per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Comparare i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni, sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curriculum d'istituto e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.

8. Progettare e realizzare, in orario curricolare ed extracurricolare, attività di recupero, potenziamento e consolidamento al fine di ridurre la percentuale degli alunni con insufficienze, valorizzare le eccellenze, innalzare la percentuale degli alunni con votazione prossima al massimo, migliorare i risultati in matematica e italiano, sia nella scuola primaria che secondaria, con la riduzione della varianza tra le classi e il raggiungimento di esiti in linea con la media della regione e della macroarea.

A tal proposito occorrerà tenere nella giusta considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI e le criticità emerse, garantendo:

- approcci innovativi, in modo particolare applicati alla didattica dell'italiano e della matematica;
- articolazione e proposizione di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà;
- articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- miglioramento dei livelli nelle competenze chiave di cittadinanza, in riferimento anche al D.Lgs. 62/2017;

9. Individuare percorsi formativi e iniziative per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, quali la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, anche con la formula delle classi aperte;

10. Progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107.

Azioni organizzative:

- 1 Articolare le attività didattiche anche per gruppi di alunni, di livello, di compito e a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare;
- 2 Attuare interventi extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento;
- 3 Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- 4 Realizzazione di interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;

Modalità per il raggiungimento delle priorità:

- 1 Elaborare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- 2 Curare il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento.

IL PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa diversificata per aree rispondenti a quanto sopra esposto in merito agli obiettivi che questa Istituzione Scolastica intende raggiungere;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali curriculari ed extracurriculari;
- i regolamenti;
- le attività formative per il personale
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
ENRICO ZANAROLI

Firma Autografa Sostitutiva a mezzo Stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c 2 D.lgs N. 39/93